



GUIDE ALPINE ITALIANE

COLLEGIO NAZIONALE

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

2 ottobre 2013

Il giorno 2 ottobre 2013 alle ore 10.30 presso la sede di Via Putrella, 19 si è riunito il Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione quote e tariffe 2014;
2. ratifica verbali CTN, CTN FAF e CTN Canyoning;
3. UIAGM:
 - a. statuto e piattaforma
 - b. card europea
 - c. sito
 - d. nomine rappresentanti italiani nelle sottocommissioni;
4. AIGAE: relazione del Presidente;
5. approvazione Regolamento Collegio Nazionale;
6. varie ed eventuali.

Cesare Cesa Bianchi assume la Presidenza e designa Segretario Samantha Brusadelli.

Sono presenti i Signori:

Cesa Bianchi Cesare
Anchieri Davide
Azzalea Guido
Barigazzi Pietro
Camandona Marco
Cavanna Lorenzo
Cittadini Agostino
Giglio Pietro
Girardi Mauro
Ieralla Alberto
Peterlongo Martino
Ponte Alfio
Sarchi Andrea

Sono pervenute le seguenti deleghe:

Boulard Roberto delega Davide Anchieri
De Nes Lio delega Nicola Tondini
Moles Gianantonio delega Luca Biagini
Ponte Alfio delega Cesare Cesa Bianchi
Vallesi Marco delega Cesare Cesa Bianchi



Virgilio Cristiano delega Stefano Nesti

Presenti senza diritto di voto: Frigerio Daniele, Ponziani Pasqua Rosa, Carrel Antonio, Bianchi Alberto, Sertorelli Erminio.

E' presente altresì in qualità di invitato il Presidente della CTN Canyoning, Marco Heltai.
(cfr allegato 1)

Il Presidente saluta i presenti e li ringrazia di essere intervenuti.

Cesa Bianchi relaziona brevemente i presenti sulle attività svolte negli ultimi mesi:

- **regolamento:** è un argomento all'ordine del giorno, il lavoro di ultimazione sulla base delle indicazioni emerse nella riunione del 15 aprile è stato fatto ed è stato ultimato proprio nei giorni scorsi. Restano da affrontare il codice deontologico e il regolamento delle elezioni.
- **rapporti istituzionali:** dopo la lunga pausa durata fino alla formazione del governo Letta, i contatti sono stati ripristinati. Andrea Sarchi e Vincenzo Ravaschietto hanno partecipato ad un incontro convocato dal Sottosegretario del Ministero Affari Regionali, Walter Ferrazza.

Andrea Sarchi riferisce che l'incontro aveva lo scopo di riprendere i contatti con i componenti del Gruppo Parlamentari Amici della Montagna. Erano presenti il senatore Borghi, nuovo presidente GAM, il presidente dei maestri di sci, il presidente del CAI, la Federbim e diverse realtà. Ciascuno ha avuto la possibilità di fare una breve presentazione. Vincenzo Ravaschietto ha fatto un intervento sulle guide alpine, mettendo in risalto la nostra partecipazione al progetto pilota della card europea e la necessità e l'urgenza che la legge 6/89 venga modificata in alcune sue parti per essere adeguata alle attuali esigenze.

Cesa Bianchi prosegue elencando le attività svolte negli ultimi mesi:

- contatti con on. Salvini (Parlamento europeo) e il suo segretario Panza affinché appoggino il riconoscimento della professione di guida alpina a livello europeo;
- corso di formazione istruttori;
- proseguimento del lavoro sui testi tecnici;
- costituzione della CTN Canyoning;
- proseguimento lavori della CTN FAF;
- lavoro con la FISI per i corsi allenatori sci alpinismo;
- incontri con AIGAE sul tema degli Accompagnatori di Media Montagna;
- invio di tre newsletter e di due comunicazioni relative alla questione Gallo;
- invio disdetta a CVA Broker perché è necessario rivedere i rapporti con loro.

Cesa Bianchi riferisce di aver avuto un incontro con un altro broker e di aver deciso di disdettare tutto per essere liberi di valutare soluzioni alternative. E' necessario avere risposte chiare e precise sulla tutela legale dei consiglieri, sulla copertura per gli amministratori, sulla copertura RC per l'organizzazione dei corsi e divenire un veicolo di informazione per le guide e per i collegi regionali sul tema RC, infortuni, recupero salvataggio, ecc. ;



- tavolo di discussione UIAGM sul tema: dove vogliamo andare? Quale futuro intendiamo costruire per le guide alpine e gli accompagnatori. E' stato inserito nell'ultima newsletter un pdf perché è bene che su questo argomento si attivi una discussione tra le guide. Il sito nostro sarà integrato con un blog che possa essere un'opzione di discussione su questo tema.

Azzalea riferisce di aver sottoscritto un accordo con l'ENSA affinché aspiranti guida valdostani possano lavorare in Francia e viceversa. E' un inizio, l'accordo è stato fatto con l'intenzione di estenderlo a tutti. Gli svizzeri lo hanno contattato in merito.

Ieralla informa di poter prendere contatti con gli sloveni.

Cesa Bianchi ringrazia per l'informazione e si dichiara soddisfatto di questo accordo.

Cavanna esprime le proprie perplessità sia sul fatto che tale accordo sia riservato ai valdostani, sia sull'applicazione della reciprocità nei confronti della Francia.

Segue un'ampia discussione sul riconoscimento della professionalità delle guide italiane in Francia e viceversa e sulle procedure richieste sia nel caso di esercizio stabile della professione sia nel caso di "entrata" temporanea sul territorio francese.

Cesa Bianchi ribadisce che questa problematica deve essere affrontata nell'ambito UIAGM e s'incarica di riaprire la discussione nel prossimo Comitato Direttivo dell'UIAGM.

Si passa pertanto all'analisi dei punti all'ordine del giorno.

1) Approvazione quote e tariffe 2014

Cesa Bianchi riepiloga la situazione relativa alle cause Gallo, riferisce della riduzione dei costi applicata alla gestione del Collegio Nazionale e illustra le proposte di quote per il 2014 (cfr allegato 2).

Frigerio sottolinea come sia necessaria una comunicazione puntuale agli Accompagnatori di Media Montagna che sono chiamati a versare una quota più alta senza aver mai avuto diritto di voto. Cesa Bianchi s'impegna a fare tale comunicazione.

Peterlongo si dichiara in disaccordo sul fatto di richiedere un esborso alle guide perché il principio di responsabilità deve essere degli amministratori. Il Collegio Nazionale non ha un rapporto di fiducia e di responsabilità nei confronti delle singole guide, mentre i Presidenti dei collegi regionali devono in prima persona rispondere delle proprie decisioni. Ritiene pertanto non corretto chiedere un contributo alle guide per errori che sono stati commessi in passato, tanto più che è viva l'ipotesi che occorrerà far fronte ad altri debiti derivanti dalla causa



Monitoralp e quindi chiedere ulteriori esborsi agli iscritti. Rimarca più volte come non esista un rapporto diretto tra Collegio Nazionale e singola guida, mentre spetti ai Presidenti di collegio spiegare e rispondere alle guide sulle varie problematiche, tra cui l'importo della quota.

Cesa Bianchi chiede ai Presidenti di esprimere le proprie opinioni in merito alle quote proposte. Dà lettura della comunicazione ricevuta da Lio De Nes, Presidente Veneto, rappresentato nella seduta odierna da Nicola Tondini (cfr allegato 3).

Luca Biagini, vice presidente Lombardia, **Guido Azzalea**, presidente Valle D'Aosta, **Davide Anchieri**, in rappresentanza di Roby Boulard, presidente del Piemonte, **Agostino Cittadini**, presidente Abruzzo, **Lorenzo Cavanna**, presidente Liguria e **Alberto Ieralla**, presidente Friuli Venezia Giulia, richiamando l'attenzione sul momento di difficoltà dei collegi regionali, dichiarano di appoggiare la proposta del Presidente Cesa Bianchi.

Maddaloni ricorda come il Collegio della Campania sia stato commissariato molti anni fa e come l'esperienza sia stata negativa.

Ponziani sottolinea che l'aumento di quota potrebbe, in Abruzzo, comportare una forte riduzione degli iscritti al Collegio tra gli accompagnatori di media montagna, che convivono con persone che esercitano la professione abusivamente e si sentono poco rappresentati dal collegio.

Ieralla fa notare che tale decisione dovrebbe essere presa all'unanimità per dare un segno a tutte le guide che il Direttivo è stato compatto nel fare questa scelta e che tutte le guide devono sentirsi coinvolte.

Cesa Bianchi afferma di voler partecipare alle assemblee regionali delle guide al fine di spiegare al meglio la situazione e di supportare i presidenti regionali.

Si procede pertanto alla votazione sulla proposta di quota associativa 2014 (cfr deliberazione n°1/2013).

Alberto Bianchi: ringrazio, in qualità di ex presidente del Direttivo nel quale è sorto il problema Gallo, per lo spirito di unità che è stato dimostrato dai presenti. Questo dimostra che si è presa coscienza che debba esistere un rapporto tra collegio nazionale e singola guida. I collegi regionali sono importanti ma sono un tramite. Occorre far recepire che oltre a questo danno di 48 euro, il Collegio Nazionale ha prodotto anche delle cose positive che sono andate a beneficio delle guide.

Erminio Sertorell: non sono intervenuto precedentemente per non influenzare il voto. Alberto Bianchi è stato la vittima principale di questo raggirio e io ho dovuto gestire la questione nei miei mandati da presidente seguendo una strategia che ha dato i suoi frutti ed è proseguita fino al termine del mio mandato. Questa strategia è stata cambiata dal nuovo direttivo. Tengo



a precisare due cose: sul fatto che ci sia stata una cattiva gestione, vorrei sottolineare che il Tribunale di Milano ha chiarito che è stato commesso un reato del quale siamo stati vittime. Sul commissariamento credo che sia un timore remoto: siamo un ente pubblico che non può essere chiuso per debiti, per le sue funzioni, l'ente deve comunque poter proseguire nelle sue attività.

Cesa Bianchi preciso che commissariare un ente pubblico non significa chiuderlo e interrompere l'attività. Significa che un commissario gestisce l'ente in sostituzione del direttivo e del presidente con dei costi che non sono certo paragonabili a quelli di questo consiglio.

Sertorelli ritiene che il commissariamento sia comunque un'ipotesi remota. Ringrazia i presenti per l'unità dimostrata perché è positiva per la categoria.

Cesa Bianchi chiede e ottiene che venga anticipata la discussione sul regolamento generale.

2) Approvazione Regolamento Collegio Nazionale

Cesa Bianchi introduce l'argomento sottolineando che il lavoro con l'avv Zambelli si è concluso pochi giorni prima. Sono state fatte correzioni a livello di forma e di coerenza generale del documento.

Le variazioni sostanziali sono quelle evidenziate in giallo sul documento inviato e consegnato ai presenti.

L'avv Zambelli spiega i motivi per i quali non sono state recepite le modifiche proposte da Cavanna nel Consiglio direttivo del 15 aprile 2013. Il decreto 37/2012 non è applicabile al Collegio Nazionale e alla professione di Guida Alpina, già regolamentata dalla legge 6/89, mentre l'istituzione e il funzionamento della commissione disciplinare dovranno essere oggetto di un altro documento che conterrà anche il codice deontologico.

Tale corpo normativo dovrà essere redatto entro marzo 2014.

Cesa Bianchi precisa che si è lavorato con l'obiettivo di rendere il regolamento il più semplice ed, al contempo, esauriente possibile. Il funzionamento del direttivo, della commissione tecnica e dell'organo di controllo contabile sono stati tutti introdotti in questo documento in modo da avere un unico testo normativo di riferimento. Si è invece optato per la redazione di due documenti distinti per il codice deontologico, la commissione disciplinare, le sanzioni e per le norme per l'elezione del direttivo.

Peterlongo dichiara la propria contrarietà a quanto affermato ai punti 4 e 6 dell'art.24 "Risorse Finanziarie". Ritiene che il Collegio Nazionale dovrebbe provvedere autonomamente alla riscossione della quota di sua competenza e che non dovrebbe prevedere, in caso di mancato pagamento della quota, la cancellazione da un albo che non è tenuto dal nazionale ma dai collegi regionali.



L'avv Zambelli spiega che ciò non è possibile perché la legge dice che il collegio nazionale stabilisce la quota da devolvere allo stesso. Questo significa che sussiste il versamento di un intero di cui una parte è da destinare al Collegio Nazionale. L'attuale prassi amministrativa prevede che siano i collegi regionali a raccogliere gli importi e a trasferire al collegio nazionale la quota a lui spettante, la procedura sembra essere quella corretta perché più facilmente eseguibile nel concreto. Si potrebbe fare anche il contrario: cioè il Collegio Nazionale riscuote tutto e trasferisce le quote ai Collegi Regionali ma il procedimento sarebbe macchinoso perché il nazionale non è radicato sul territorio.

Riguardo al punto 6: si tratta di una previsione anticipata. E' l'anticipazione di un'infrazione che sarà contenuta nel codice deontologico ma questo non significa che sarà il Collegio Nazionale ad applicarla. L'articolo dice che se l'infrazione viene commessa, si è passibili di sanzione.

Maisto chiede che nell'art 19 venga aggiunto esplicitamente al comma 4 l'espressione guide vulcanologiche.

L'art 19 e l'art 24 vengono così modificati:

art 19

4. Partecipano ai lavori del direttivo, senza diritto di voto, i rappresentanti degli accompagnatori di media montagna, **delle guide vulcanologiche** o delle figure analoghe previste da ciascuna delle regioni a statuto speciale e delle province autonome come previsto dall'art. 22, comma 8, della legge istitutiva; partecipa inoltre almeno un membro dell'Organismo di Controllo Contabile. Possono altresì essere chiamati dal presidente ad assistere alle riunioni del direttivo anche altri soggetti.

art 24

6. Salvo quanto previsto dal codice deontologico che sia adottato, il mancato pagamento del contributo obbligatorio **costituisce infrazione disciplinare passibile di sanzione disciplinare sino alla cancellazione dall'albo**, ferma rimanendo l'azione per il recupero coattivo del dovuto.

Si passa pertanto alla votazione (cfr deliberazione n°2/2013).

3) Ratifica verbali CTN, CTN FAF e CTN Canyoning.

Andrea Sarchi illustra brevemente quanto discusso nella riunione di Commissione Tecnica del 16 luglio 2013 (cfr allegato 4)

Agostino Cittadini si dichiara in disaccordo con quanto previsto nell'allegato 4 sul test di Eurosecurité che prevede le docenze siano affidate a guide alpine istruttori, in quanto sul territorio abruzzese stanno già operando in questo campo guide alpine che non hanno la qualifica di istruttore.



Marco Heltai riferisce ai presenti dei contenuti principali della riunione del 27 giugno nella quale si è costituita la CTN Canyoning. Si è rilevata una duplice necessità: da un lato quella di contrastare l'insorgere di figure non professionali con formazione non adeguata e dall'altro quello di dare risposte precise alle guide alpine sulla normativa in vigore e sulla specializzazione del Collegio Nazionale. (cfr allegato 5)

Segue una breve discussione tra i presenti sul settore Canyoning.

Cesa Bianchi ribadisce che occorre affidare alla CTN Canyoning il compito di analizzare la situazione attuale, le normative esistenti in Italia e nei paesi limitrofi e formulare una proposta di lavoro.

Marco Heltai conferma che ciò è nelle intenzioni della CTN Canyoning che sta già lavorando proprio su questi argomenti.

Davide Anchieri illustra brevemente quanto discusso dalla CTN FAF nella seduta del 3 aprile 2013 che peraltro era già stata oggetto di analisi nel Consiglio Direttivo del 15 aprile 2013. Ribadisce che in CTN FAF è stata presa la decisione, seppur non all'unanimità, di consigliare i testi tecnici editi da XWORK in quanto non è possibile realizzabile in tempi brevi un nuovo testo del Collegio Nazionale e inoltre la spesa non sarebbe al momento sostenibile. Ribadisce che non ci saranno oneri per il Collegio Nazionale perché i testi acquistati sono compresi nella quota d'iscrizione ai corsi di specializzazione e aggiornamento. Relazione brevemente sul buon andamento del corso di aggiornamento di Verona e del corso di specializzazione di Cinisello Balsamo. (cfr allegato 6)

Si passa pertanto alla votazione sulla ratifica dei verbali (cfr deliberazione n° 3 del 2013).

I Consiglieri riprendono la discussione sull'opportunità di indicare delle tariffe di riferimento, fatto salvo il principio che tali tariffe non possano essere vincolanti.

Cavanna e Ponziani affermano che le tariffe sono necessarie per chi effettua preventivi destinati al MIUR o ad altri enti pubblici.

Maisto ricorda che l'Ente Parco del Vesuvio ha richiesto sia al Collegio Campano sia al Collegio Nazionale di indicare le tariffe di riferimento.

Peterlongo esprime forti perplessità sul fatto che sia legittimo indicare tali tariffe da parte del Collegio Nazionale.

Si procede pertanto alla votazione (cfr deliberazione 4/2013)

4) UIAGM



Cesa Bianchi: l'argomento UIAGM può essere rimandato alla prossima riunione. In realtà avevo solo l'intenzione di riprendere quanto già comunicato nella newsletter.

Si è proceduto alla traduzione in italiano di statuto e piattaforma UIAGM, alla traduzione dei contenuti del sito e si è in attesa che il provider dell'UIAGM lo renda visibile, le nomine nelle sottocommissione sono già state indicate nei verbali dell'UIAGM.

Si riassumono pertanto le nomine effettuate:

- rappresentante italiano nella sottocommissione Canyoning UIAGM: Marco Heltai;
- rappresentante italiano nella sottocommissione Safety and Work UIAGM: Davide Anchieri;
- rappresentanti italiani nel gruppo istruttori UIAGM: Nicola Tondini e Daniele Fiorelli.

Resta da nominare il rappresentante italiano nella sottocommissione Spedizioni e trekking perché si è pensato ad Adriano Favre ma non è ancora stato possibile raggiungerlo poiché all'estero.

5) AIGAE: relazione del Presidente

Cesa Bianchi: intendo informarvi brevemente sui rapporti con AIGAE. Desidero introdurre questo tema che poi andrà sviluppato. Ho avuto due incontri con Associazione Italiane Guide Escursionistiche per cercare di capire se ci sono possibilità di stabilire un riordino del nostro settore, soprattutto in riferimento agli accompagnatori di media montagna.

Sono stati incontri costruttivi perché hanno permesso di chiarire entrambe le posizioni sul riordino del settore outdoor.

Si è constatato che esiste, all'interno dell'ordine professionale delle Guide Alpine, l'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna e nel contempo esiste l'AIGAE, numericamente forte, che ha come obiettivo il riconoscimento come associazione nazionale ai sensi della legge 4/2013.

La visione dell'AIGAE è quella di dividere il mondo dell'outdoor in due: da una parte il settore ambientale e culturale, dall'altra un settore più tecnico. L'AIGAE si occuperebbe del primo settore, mentre al Collegio Nazionale sarà riservato il settore più tecnico dove per esempio ci saranno i maestri di arrampicata e le guide canyoning. Per quanto riguarda gli accompagnatori di media montagna, l'AIGAE propone che facciano parte della loro associazione con la stipula di un accordo quadro in virtù del quale i contenuti della formazione di guide escursionistiche e accompagnatori di media montagna per la parte tecnica viene condiviso e affidato al Collegio Nazionale delle Guide Alpine.

Quale potrebbe essere la nostra proposta? Dividere il settore outdoor in due può essere interessante anche per noi. Va però distinto l'accompagnamento in ambiente di media montagna da un generico accompagnamento escursionistico in riva al fiume, al mare, a livello collinare. L'accompagnamento in ambiente di media montagna, così come lo intendiamo noi, ha e avrà sempre più contenuti tecnici e non si riferisce a un grado medio di altitudine ma a un grado medio di difficoltà che l'ambiente presenta.




GUIDE ALPINE ITALIANE **COLLEGIO NAZIONALE**

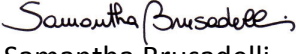
L'accompagnatore di media montagna ha caratteristiche prevalentemente tecniche e rimane quindi nell'ambito del Collegio delle Guide Alpine, auspicando naturalmente che la modifica della legge attribuisca loro diritto di voto nel Direttivo.

Il Presidente invita tutti alla riflessione su questo argomento poiché è un dovere del Collegio Nazionale affrontare queste tematiche, recependo le opinioni delle Guide Alpine e degli Accompagnatori di Media Montagna.

Ricorda che nell'ultima newsletter è stato inviato un file pdf che contiene un'inchiesta che viene proposta dall'UIAGM sul futuro delle guide e invita tutti ad un dialogo con le guide e ad una riflessione sulle linee da proporre in ambito internazionale e da perseguire in ambito nazionale.

La riunione si conclude alle ore 16.15.


Cesare Cesa Bianchi
Presidente


Samantha Brusadelli
Segretario

Allegati:

- 1) presenze e deleghe;
- 2) proposta quote e tariffe 2014;
- 3) comunicazione Lio De Nes;
- 4) verbale CTN del 16 luglio 2013;
- 5) verbale CTN Canyoning del 27 giugno 2013;
- 6) verbale CTN FAF del 3 aprile 2013.